l'Unità / sabato 4 gennaio 1964

Gli auguri nella «camera a gas»

Il magazzino di Termini: migliaia di lettere non recapitate

La posta bloccata

Tonnellate di lettere ferme a Termini – Ritardi di settimane – Oltre 45 mila pacchi al giorno

Posta a tonnellate, a Termini: migliaia di lettere, stampe e pacchi non recapitati, giacciono nel magazzino della stazione. E, in pratica, le feste sono finite. Ciò nonostante i dipendenti delle Poste, sommersi da una valanga di corrispondenza arretrata, sono costretti a turni straordinari per far fronte alla disastrosa situazione creatasi. Ma quale è stato, effettivamente, il traffico di corrispondenza nel periodo delle festività? Nessuno lo sa. Funzionari si limitano a scuotere il capo, dubbiosi: «E' perlomeno triplicato nei confronti dell'anno scorso — dicono — ma di cifre, non si potrà averne prima di marzo... Poi abbiamo ancora tanta corrispondenza «augurale» da smistare per normalizzare la situazione....» Soltanto per i pacchi esiste qualche dato, anche se approssimativo. A Termini e a Roma Tuscolano (un ufficio che si riapre puntualmente ogni 20 dicembre) ne sono stati smistati quarantacinquemila al giorno, circa diecimila in più dello scorso anno. Per il resto, per le lettere ad esempio, si fanno cifre enomi, nell'ordine dei miliardi. La vendita dei francobolli può servire da orientamento: essa ha raggiunto la cifra di novanta miliardi, (raddoppiando nei confronti dell'anno passato) tanto che alcuni grossi centri come Torino, Perugia, Catanzaro, Pescara sono stati costretti a chiedere l'invio di nuove partite, avendo eesaurite le scorte che si preparano in occasione appunto delle festività.

Ma cosa è stato fatto per fronteggiare questo prevedibile aumento della corrispondenza: nulla o quasi. Anche quest'anno, in numero inferiore alle passate stagioni, sono stati reclutati diverse decine di «ausiliari». Ma nella quasi totalità dei casi, si è trattato dei «raccomandati» finiti subito nei servizi amministrativi, senza aver apportato alcuno aiuto. Ciò nonostante il personale, già oberato e costretto a numerosi turni straordinari, ha dovuto far fronte anche a nuove difficoltà: infatti da Milano, semi paralizzata dall'agitazione del personale sono giunte decine di tonnellate di corrispondenza non prevista, da smistare. E' stato necessario, inoltre, impiantare un casellario esclusivamente per la Lombardia, adatto cioè a far giungere a Bergamo una lettera spedita da Milano, dopo averla fatta sostare alcuni giorni.

Neanche il magazzino di Termini è stato sufficiente a contenere la fiumana di corrispondenza, che si ingrossava. Più di una volta è accaduto che centinaia di pacchi, sono stati caricati su un treno e fatti partire per altra destinazione, per essere poi richiamati per il normale disbrigo. Ne è mancato l'impiego delle cosidette «camere a gas», garage e scantinati, cioè, adatti a fungere da magazzino per la corrispondenza in eccedenza.

Invece di correre ai ripari, l'amministrazione ha cercato soltanto di nascondere la drammatica situazione. Come quando, ad esempio, il ministro Russo, nei giorni antecedenti il Natale, si recò in visita a Termini e i solerti dirigenti, provvidero a far scomparire i 76 sacchi di corrispondenza giunti da Milano o come ieri, quando, dopo una fotografia pubblicata da *Paese Sera*, il direttore provinciale Cajoli ha provveduto a far sparire i sacchi di corrispondenza non recapitati, nascondendoli in chissà quale «camera a gas».

Tuttavia, secondo le dichiarazioni di un funzionario delle poste, la corrispondenza giacente nei magazzini, sarà tutta consegnata entro domani. Staremo a vedere...

Oggi alla C.d.L.

Befana: regali ai figli degli edili

Sessanta bambini, figli degli edili ingiustamente condannati dalla VI Sezione del Tribunale, riceveranno oggi la Befana del sindacato. La consegna dei pacchi contenenti tricicli, trenini, palloni, go-kart e altri bei doni, avrà luogo alle 18 nel salone della Camera del Lavoro. La segreteria della FILLEA provinciale ha invitato il comitato direttivo, gli attivisti dell'organizzazione sindacale, i dirigenti della Camera del Lavoro, della FILLEA nazionale e dell'«Unità» che come è noto ha raccolto fra i lavoratori quasi 30 milioni.

Con questa nuova iniziativa prosegue la generosa solidarietà dei lavoratori con le famiglie degli arrestati: lo scopo è quello di non far mancare nulla, almeno sotto l'aspetto materiale, di quanto gli edili darebbero alle mogli e ai figli se si trovassero in libertà.

Le altre feste

Altre numerose distribuzioni di pacchi dono avranno luogo oggi domani e lunedì. Il programma delle cerimonie, organizzate dai vari Enti, è il seguente:

Provincia - Questa mattina alle 9 nei locali del cinema Massimo, al piazzale Appio, distribuzione ai figli dei dipendenti. Analoga cerimonia si svolgerà alle 11 presso l'ospedale provinciale per cronici, a Ceccano. Lunedì dolci e giocattoli saranno consegnati ai bambini ricoverati al «Sante de Sanctis», al padiglione VIII di S. Maria della Pietà e agli assistiti dell'istituto provinciale assistenza infanzia. Il presidente Signorello, infine, parteciperà alla tradizionale «Befana del vigile urbano» recando doni ai vigili di piazza Venezia, di via XX Settembre e di corso Francia.

ACEA - La distribuzione dei pacchi ai figli dei dipendenti dell'Acea avverrà domani alle 10 nella sede dell'azienda, in piazzale Ostiense 2

ENAL - Sono previste distribuzioni di pacchi-dono ai figli dei dipendenti dell'Ente domenica in via Nizza 162: al cinema Belle Arti saranno premiati, a cura del dopolavoro Antichità e Belle Arti, i vincitori del concorso «La più bella pagella dell'anno» e i figli del personale dipendente dalle Soprintendenze, dalle Gallerie e dai Musei di Roma.

ATAC - I pacchi per l'Azienda tranviaria saranno consegnati questa sera alle 17 in via Sondrio 20, sede dell'Azienda.

Comune - Promossa dal dopolavoro comunale questa mattina alle 9, al Brancaccio, avverrà la distribuzione per i dipendenti capitolini. Domani, alle 11, sempre al Brancaccio, la Befana giungerà per i figli degli ex-combattenti capitolini.

STEFER - La manifestazione per i dipendenti della Stefer avrà luogo domani al Maestoso alle 9.

liquidazione Confezioni e Scampoli Ariston

Sarto di Moda
VIA NOMENTANA 31 - 33
(a 20 metri da Porta Pia)
E' pronto il più elegante assortimento invernale nelle confezioni
UOMO e RAGAZZI
120 misure FACIS - ABITAL SAN REMO
Impermeabili e soprabiti per UOMO, DONNA, RAGAZZI
Si confeziona anche su misura - Ricca scelta di stoffe a metraggio
N. B. - Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori.

Bomba sul derubato

Cinque giorni or sono hanno svaligiato la casa del commerciante, in via Capo d'Africa. Hanno rubato denaro e cose per 15 milioni devastando tutto l'appartamento. Ieri hanno lanciato un ordigno esplosivo contro il ristorante del derubato in piazza del Colosseo. Le due imprese sono state portate a termine dagli stessi introvabili autori?

Dinamitardi via in auto

Solo panico - Un altro pacco esplosivo in una casa in demolizione

Prima un furto devastatore in casa, con scardinamento di tutte le porte dell'appartamento, ora una bomba lanciata davanti all'entrata del ristorante. Sono le imprese delle stesse persone? Il commerciante preso di mira è il signor Raul Montellanico abitante in via Capo d'Africa 7, proprietario del ristorante «Il gladiatore» di piazzale del Colosseo e di un altro a Grottaferrata. E' stato appunto nel ristorante vicino al Colosseo che, l'altra sera, verso le undici, è stata lanciata una bomba carta. Per fortuna l'ordigno è esploso sul marciapiede, ad un paio di metri di distanza dalle vetrine che, altrimenti, sarebbero andate in frantumi. Nel locale si trovavano numerose persone, alcune sono fuggite terrorizzate.

La bomba, hanno riferito alcuni passanti, è stata lanciata da una «giulietta» bianca che è subito ripartita a tutta velocità imboccando via dei Quattro Santi. Nessuno è riuscito a leggere il numero di targa. Ha relazione il lancio dell'ordigno contro il ristorante e il furto subito, dal signor Raul Montellanico tre giorni prima? La polizia sta indagando. Nella serata di lunedì, in casa del commerciante, è stato commesso un grosso «colpo» (quindici milioni fra denaro e oggetti sono stati asportati), ma gli ignoti malviventi non si sono accontentati di rubare, hanno gettato all'aria tutta la casa rovinando porte e mobili. Furto e atto vandalico, dunque.

Ma il signor Montellanico dice di non avere nemici. E non ha sospetti. I ladri, sì, da tempo li temeva. Per questo, ogni volta che la casa rimaneva deserta, si raccomandava ai familiari di chiudere a chiave tutte le porte dell'appartamento, in modo che i ladri, se fossero venuti, perlomeno non avrebbero potuto agire tranquillamente. Oltretutto il ristorante è distante poche centinaia di metri dall'abitazione. Cionostante l'altra sera il clamoroso furto. Dopo aver forzato la porta d'ingresso dell'appartamento, i malviventi hanno scardinato a spallate tutti gli usci delle stanze e, con i ferri, hanno forzato anche i cassetti dei mobili. Nessuno ha sentito rumori, nessuno ha veduto niente, malgrado la polizia abbia calcolato che i ladri-vandali debbano essere rimasti nell'appartamento almeno tre ore. Hanno rubato pellicce, abiti, stoffe, persino dischi e oro e gioielli per 15 milioni. Gli stessi uomini della polizia scientifica sono rimasti meravigliati di fronte ai danni commessi nell'abitazione. «Non è mai successo...» hanno detto. «Più di un furto, sembra che gli sconosciuti abbiano voluto attuare una vendetta...».

Un'altra storia esplosiva Un pacco pieno di nitrocellulosa è stato scoperto in uno stabile in demolizione. Hanno rinvenuto l'involucro alcuni operai edili che, subito, hanno temuto che tutto potesse saltare in aria da un momento all'altro. Sono fuggiti, hanno dato l'allarme. Anche i carabinieri, giunti più tardi, hanno manifestato il timore di una esplosione, credendo si trattasse di gelatina. Ma, chiamati gli artificieri, questi hanno accertato che nel pacco si trovava nitrocellulosa, alcuni chilogrammi, per di più in stato di cattiva manutenzione, probabilmente un residuato bellico.

Il rinvenimento dell'esplosivo è avvenuto ieri mattina in via Antonio Serra, a Ponte Milvio, dove l'impresa Fabbri sta procedendo alla demolizione di un vecchio fabbricato per procedere, poi, alla costruzione di un grosso palazzo I lavori di abbattimento delle vecchie mura sono giunti quasi al termine. Ieri mattina gli operai stavano appunto abbattendo i muri della cantina Ad un tratto, con un colpo di badile, l'edile Francesco Picconi ha messo allo scoperto un grosso involucro, pieno di esplosivo. L'uomo, per qualche minuto, ha sudato freddo. Poi ha avvertito i compagni di lavoro e si è allontanato chiamando il direttore dei lavori il geometra Placido Stornelli

I carabinieri, ai quali è stato subito telefonato, dopo essersi avvicinati con cautela all'involucro, hanno creduto opportuno chiedere l'intervento degli artificieri, che hanno tranquillizzato tutti: il materiale non era gelatina, ma nitrocellulosa avariata E il lavoro di demolizione è ripreso.

Domani

A convegno la sinistra socialista

Domani alle ore 8,30, nel cinema Arenula, si terrà il convegno provinciale della sinistra socialista. Esso si colloca nell'ambito dell'azione politica che i socialisti di sinistra vanno conducendo in preparazione del convegno nazionale per continuare con coerenza la lotta socialista. La riunione, che vedrà la partecipazione qualificata delle sezioni e dei lavoratori della città e provincia aderenti alla sinistra socialista, sarà presieduta dall'on. Vincenzo Gatto.

A Villa Celimontana

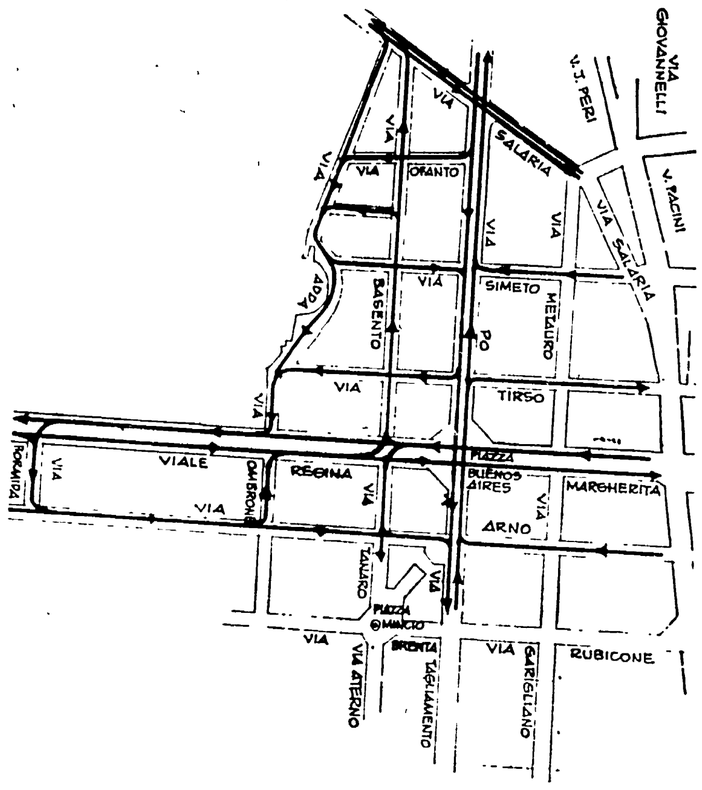
Un altro scempio

Una palazzina abusiva, con veduta su villa Celimontana, sta sorgendo su un terreno destinato, dal piano regolatore, a parco pubblico. La nuova violazione della legge a discapito, ancora una volta, dei diritti dei cittadini, è stata denunciata da «Italia nostra» che ha inviato un telegramma di protesta alle autorità. L'edificio in cemento armato sorge su un'area che attualmente è di proprietà di una casa cinematografica ed è ben visibile dal Palatino, dall'Aventino e dal Circo Massimo. Intanto si è appreso che al Sostituto procuratore della Repubblica dottor Di Maio sono pervenute nel mese scorso circa sessanta denunce di cittadini che segnalano avvenute costruzioni e sopraelevazioni abusive di case.

Nella foto: la palazzina in costruzione.

Traffico

Salario e Trieste nuovi sensi unici



Nuova disciplina della circolazione, nella zona di via Po, a partire da venerdì prossimo, 10 gennaio. Fa parte di un progetto per una nuova organizzazione del traffico nei quartieri Salario e Trieste. Ed ecco come— secondo le decisioni della Ripartizione del traffico — si potrà «camminare» e parcheggiare.

VIA ADDA: senso unico di marcia in direzione di viale Regina Margherita, con obbligo di svolta a destra allo sbocco sul viale stesso. Parcheggio, in fila, solo sul lato destro di marcia.

VIA BASENTO: senso unico di marcia in direzione di via Salaria. Parcheggio su entrambi i lati, ad eccezione del tratto da viale Regina Margherita a via Tirso.

VIA OFANTO: senso unico di marcia, in direzione di via Adda. Parcheggio, in fila, sul lato destro del senso di marcia.

VIA TREBBIA: senso unico di marcia, in direzione di via Adda. Parcheggio, in fila, su entrambi i lati.

VIA SIMETO: senso unico di marcia, nel tratto e direzione da via Salaria a via Po, con obbligo di svolta a destra su via Po. Parcheggio in fila su entrambi i lati del tratto via Adda-via Po.

VIA TIRSO: senso unico di marcia, nel tratto e direzione da via Po a Largo Benedetto Marcello; senso unico di marcia nel tratto e direzione da via Po a via Adda. Parcheggio, in fila, su entrambi i lati nel tratto via Po-via Adda.

VIA ARNO: senso unico di marcia, nel tratto e direzione da via Salaria a via Tagliamento, con obbligo di svolta a destra agli sbocchi su via Tagliamento. Parcheggi in fila, su entrambi i lati.

VIA TANARO: senso unico di marcia nel tratto e direzione da viale Regina Margherita a via Arno. Divieto di sosta su entrambi i lati.

VIA OMBRONE: senso unico di marcia, nel tratto e direzione da via Arno a viale Regina Margherita.

VIA BORMIDA: senso unico di marcia nel tratto e direzione di via Arno. Parcheggio in fila su entrambi i lati.

Sempre a partire da venerdì prossimo sarà attuata una nuova disciplina del traffico in via delle Convertite, all'incrocio con via del Corso. La nuova norma prevede l'abolizione del divieto di svolta a sinistra dalle 7,30 alle 22,30 e l'istituzione dell'obbligo di svolta a sinistra dalle 22,30 alle 7,30. In queste ore il semaforo sarà permanentemente sul rosso, con freccia verde che consentirà la svolta a sinistra per la corrente in transito lungo via delle Convertite.

Nel grafico: la zona e le vie interessate alla nuova disciplina.

lavoro

Zeppieri e Marozzi: lavoratori in sciopero

Migliaia di lavoratori sono impegnati in agitazioni sindacali: chimici e tessili si apprestano a iniziare le lotte contrattuali, i dipendenti delle autolinee Zeppieri e Marozzi hanno proclamato scioperi per reagire alle ripetute provocazioni padronali, i metallurgici della Cipriani sono in lotta per impedire alla direzione aziendale di «vendicarsi» non applicando il contratto conquistato nel 1963 e dequalificando il personale, tecnici e operai della Technicolor proseguono ormai da due settimane la loro coraggiosa battaglia.

ZEPPIERI — Autisti e fattorini della Zeppieri scenderanno nuovamente in sciopero l'otto e il nove gennaio perchè la direzione aziendale non ha voluto trattare seriamente sulle richieste dei lavoratori. La Zeppieri, in sostanza, impedisce alla commissione interna di svolgere le sue funzioni; per di più questa manovra antidemocratica avviene in concomitanza di allarmanti provvedimenti, come ad esempio la riduzione dei servizi, che secondo la direzione aziendale dovrebbero indurre i lavoratori a «star buoni».

MAROZZI — Oggi i pullman dell'autolinea Marozzi rimarranno bloccati per l'intera giornata dallo sciopero del personale I lavoratori intendono così protestare contro la mancata corresponsione della tredicesima mensilità e il salario di dicembre La Marozzi ha tentato di giustificare la sua inqualificabile inadempienza contrattuale affermando di essere sull'orlo del fallimento, e senza peraltro fornire dati comprovanti questa tesi. I lavoratori e gli utenti, d'altra parte, hanno da tempo chiesto, anche attraverso delegazioni di sindaci, la fine della concessione alla Marozzi e la sua sostituzione con la Stefer

TECHNICOLOR — Ancora paralizzato dallo sciopero lo stabilimento di sviluppo e stampa delle pellicole cinematografiche. L'azienda, che è controllata dalla famiglia Agnelli e che è uno dei più moderni stabilimenti del settore, continua a respingere la richiesta di trattative sulle rivendicazioni dei lavoratori.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, sabato 4 gennaio (4-362). Onomastico: Tito. Il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,52. Luna piena il 10.

Cifre della città

Ieri, sono nati 82 maschi e 58 femmine Sono morti 39 maschi e 34 femmine, dei quali 7 minori di 7 anni Sono stati celebrati 60 matrimoni Temperature minima 1, massima 13 Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria

Brecht

La compagnia dei «4» presenterà domenica alle 10,30 in via Guattani 9, sede dei circoli culturali «Montesacro» e «B Russel», una selezione da Bertolt Brecht La recita sarà introdotta da Bruno Schacheri Seguirà un dibattito

Prefetto

Dal 1 gennaio 1964 il dottor Antonio Celona ha lasciato, per raggiunti limiti di età, il suo incarico di prefetto di Roma

Mostra

Nella sezione del PCI di Montesacro si aprirà domani la mostra del lavoro infantile (disegno, pittura, ceramiche, intaglio) Alle ore 16 inaugurazione, festa dei bambini, fiera gastronomica Il giorno 19 gennaio alle ore 16 premiazione dei bambini vincitori La mostra si concluderà con un dibattito sui temi Il fanciullo e il mondo fantastico, Il fanciullo e la società

partito

Comitato regionale

E' convocato alle 9 in FEDERAZIONE (via dei Frentani) il Comitato regionale per discutere lo sviluppo delle lotte nelle campagne nella nuova situazione politica. Relatore è il compagno Giovanni Ranalli. Partecipano alla riunione i compagni Emilio Sereni della Direzione del Partito e il compagno Gallo della sezione centrale agraria.

Dibattiti

COLLEFIORITO, ore 19,30, con Claudio Cianca e Agostinelli; VILLA ADRIANO, ore 19,30, con Mammucari; CASAPE, ore 20, con Mancini; ANTICOLI, ore 20, con Capasso; S. POLO, ore 19, con Prisco.

Convocazioni

ALESSANDRINA, ore 19, attivo di Sezione con D'Onofrio; ALBANO, ore 19, Gruppo Consiliare, con Cesaroni.